

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N°7/2019

Il giorno 24 ottobre 2019, alle ore 10.00, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 374 del 17 novembre 2016 ed integrato con il successivo Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 417 del 10 agosto 2017, notificato il 04.10.2017.

Sono presenti il:

- Dott. Biagio Giordano – membro effettivo con funzioni di Presidente;
- Dott. Fabio Solano – membro effettivo.

Risulta assente giustificata la dott.ssa Paola Marini - membro effettivo.

Assistono e collaborano, la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa ed il rag. Aurelio Svelto, Responsabile Ufficio Ragioneria.

Il Collegio dei Revisori dei conti prende in esame la proposta di bilancio previsionale per l'esercizio 2020 e dei relativi allegati.

Fra le principali fonti alla base della redazione del documento contabile in parola, richiamate anche nella relazione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, si rammentano:

- la Legge 84/94;
- le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente deliberato nella seduta del 17 luglio 2007 – delibera n. 6/07 ed approvato dai ministeri vigilanti;
- la lettera circolare dal Ministero delle infrastrutture e trasporti n. 27366 del 10.10.2019 (doc. 1);
- le istruzioni impartite dal Ministero delle infrastrutture e trasporti con la nota n. 20646 del 19.10.2015 (doc. 2) con la quale il Ministero, nel rammentare la validità degli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, chiede che gli stessi siano correlati con le voci del Piano dei conti integrato previsto dal D.P. R. 132/2013 mediante la compilazione della tabella ivi prevista ed allegata alla circolare n. 27 del 9 settembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Detta tabella è stata predisposta sulla base delle indicazioni pervenute dall'Autorità Portuale di Ancona, ente in sperimentazione per l'adozione Piano dei conti integrato previsto dal D.P. R. 132/2013, come richiamate nella già citata nota n. 20646 del 19.10.2015;

- I fogli n. 13114 del 29.11.2013 (doc. 3) e n. 677 del 22.01.2014 (doc. 4) con i quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato le A.P. ad elaborare un prospetto riepilogativo collegato al bilancio di previsione, per missioni e per programmi, conformemente allo schema indicato all'allegato 6 del Decreto Ministero dell'Economia e delle finanze 1° ottobre 2013 concernente la "Sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 ed istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi".

In particolare:

- visto il preventivo finanziario ed economico di cui al c. 6 dell'art. 2 del regolamento di amministrazione e contabilità;
- visto il quadro generale riassuntivo di cui alla lett. A c. 5 art. 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;
- visto il preventivo economico di cui alla lett. C c. 5 art. 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità
- vista le relazione programmatica del Presidente, di cui all'art. 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.
- visto il bilancio pluriennale di cui all'art. 5 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;

AS *BS*



- visto il piano triennale delle opere pubbliche e l'elenco dei lavori di cui all'art. 5 c. 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità (doc. 5),
- viste le disposizioni legislative inserite nel D.L. 78/2010, convertito con la L. 122/2010 del 30 luglio 2010 con particolare riferimento agli:
 - **art. 6, comma 8**, che prevede che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...";
 - **art. 6, comma 9**, che stabilisce che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...";
 - **art. 6, comma 12**, che dispone che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...";
 - **art. 6, comma 13**, che prevede che "... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...";
 - **art. 8, comma 1**, che dispone "...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato";
- visto il D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012 e nello specifico i seguenti articoli:
 1. **art. 5, comma 7**, che dispone che "a decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale ...non può superare il valore nominale di 7,00 euro". Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Ente ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dallo stesso Ministero Vigilante;
 2. **art. 8, comma 3**, che dispone che "ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010".
Vista nel merito, altresì, la circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle finanze;
- visto il D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data giugno 2014:
 1. **art. 50, comma 3**, che ha previsto "fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
 2. **art. 15, comma 1**, che dispone "il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e' sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi."
Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante (MIT) con fax 2066 del 19.2.2013 (doc. 6) di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover

Handwritten initials: *AG* and *BG*



Si riportano le risultanze finanziarie del decisionale, oggetto di approvazione:

<u>ENTRATE</u>	COMPETENZA	CASSA
UPB I - Titolo I - Entrate correnti	€ 22.188.790	€ 26.533.790
UPB II - Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 7.385.307	€ 48.085.307
UPB III - Titolo III - Entrate per partite di giro	€ 2.837.500	€ 2.918.500
Totale Entrate	€ 32.411.597	€ 77.537.597

<u>USCITE</u>	COMPETENZA	CASSA
UPB I - Titolo I - Uscite correnti	€ 13.665.923	€ 14.979.081
UPB II - Titolo II - Uscite in conto capitale	€ 32.399.307	€ 82.999.307
UPB III - Titolo III - Uscite per partite di giro	€ 2.837.500	€ 2.932.500
Totale Uscite	€ 48.902.730	€ 100.910.888

La cassa è determinata dalla somma algebrica della previsione di competenza più la colonna dei residui presunti ad eccezione delle UPB II in Entrata ed in Uscita. Gli uffici al riguardo specificano che la valutazione della previsione di cassa, per quanto attiene alle predette UPB, è stata effettuata sulla base dell'avanzamento previsto degli interventi infrastrutturali conformemente ai cronoprogrammi dei relativi contratti/capitolati.

L'esame del bilancio finanziario gestionale, che in valori contabili complessivi ripete quanto riportato, consente, nelle iscrizioni contabili a livello di categoria e/o capitolo, le seguenti rilevazioni:

ENTRATE

Nell'ambito del titolo I – Entrate diverse- si registra quanto segue:

- entrate tributarie previste in € 19.113.790,
- entrate per redditi e proventi patrimoniali pari ad € 3.005.000,
- entrate per poste correttive e compensative di spese correnti: € 15.000,
- entrate non classificabili in altre voci per € 55.000.

Le entrate del titolo II – UPB 2.2 pari ad € 7.835.307, imputati alla categoria 2.2.4 Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico si riferiscono, come rappresentato dal Presidente nella sua relazione, all'accertamento, previsto per l'annualità 2020, del finanziamento spettante all'Ente per la partecipazione ai seguenti progetti comunitari:

1. “ € 3.030.307,00, relativamente alla PROPOSTA PROGETTUALE “MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA INTELLIGENTE ED INTEGRATA DELL'AREA DI SVILUPPO PRODUTTIVO E PORTUALE DI TARANTO”, nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “LEGALITÀ” 2014-2020, ASSE 2 – AZIONE 2.1.1 “INTERVENTI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO”. Detto progetto mira ad innalzare i livelli di sicurezza e legalità in cui opera il sistema economico e imprenditoriale tarantino, con particolare riferimento all'area logistico portuale e alle aree di pertinenza dell'ASI, attraverso l'integrazione delle attuali tecniche di controllo del territorio e degli accessi con modalità integrative ed innovative. Partner capofila: AdSP del Mar Ionio (beneficiario) e Consorzio ASI Taranto; Partners: Comuni di Taranto, Massafra, Statte, Prefettura di Taranto, Questura di Taranto CCIAA di Taranto e Confindustria Taranto. Il progetto de quo è stato ammesso al finanziamento con decreto dell'Autorità di gestione n. 5610 del 08.08.18.
2. € 3.900.000, relativamente al PROGETTO: “TARANTO PORT COMMUNITY SYSTEM A SUPPORTO DELL'INTEROPERABILITÀ CON IL SISTEMA LOGISTICO REGIONALE, NAZIONALE E GLOBALE”, nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INFRASTRUTTURE E RETI 2014-ASSE PRIORITARIO II - LINEA DI AZIONE II 1.3. Detto progetto vuole attivare un Digital Port completo, distribuito ed integrato con i Sistemi di Security a favore degli operatori portuali che integri le informazioni delle piattaforme private e pubbliche, che utilizzi soluzioni basate sul Cloud Computing e sull'Internet of Things per l'acquisizione, la memorizzazione e l'erogazione di contenuti informativi e dati in un'ottica di single window/one stop shop, al fine di sviluppare una Comunità Portuale Intelligente, di migliorare ed efficientare i traffici, di aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale e conseguentemente di facilitare la crescita economica del Porto e del sistema Paese.
Il Progetto, in ottica del processo di “digital transformation” dei Porti e ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, individua principalmente tre interventi: implementazione dei sistemi informativi portuali (completamento del controllo accessi, moduli evolutivi al servizio della AdSP, sistemi di

[Handwritten signatures]



Business Intelligence, Customer Relationship Management), evoluzione del Sistema di Security (ampliamento dei punti di controllo ed infrastrutturazione dei collegamenti), cartografia operativa e collezionamento/analisi dei dati di monitoraggio ambientale. Il Progetto di che trattasi è stato ammesso a finanziamento con presa d'atto n. 9330 del 21.09.2017 dell'Autorità di gestione, trasmessa via pec con nota n. 9556 del 27.09.2017.

3. € 455.000 relativo al Progetto ECOWAVES "Enhancing Cooperation in waste management from vessels in Adriatic ports" previsto nel "PROGRAMMA INTERREG V B ADRIATIC-IONIAN ADRIAN 2014-2020". Il Progetto ECOWAVES mira ad accrescere la capacità di affrontare le sfide ambientali internazionali, di frammentazione e salvaguardia dell'ecosistema nell'area Adriatico-Ionica. Obiettivo del progetto è, infatti, la tutela delle risorse marine e fluviali per lo sviluppo di una politica transnazionale di protezione dell'ecosistema marino e di contrasto alle problematiche ambientali marine legate al traffico marittimo portuale, all'abbandono dei rifiuti e all'inappropriata gestione dei rifiuti portuali."

USCITE

Nell'ambito delle Uscite si registra quanto segue:

- **Titolo I** è iscritto per complessivi € 13.665.923 con un incremento di € 136.186 rispetto al 2019 (pari ad € 13.529.737), da imputarsi principalmente:
 - per € 159.000 all'incremento delle spese previste nella **Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"**, nella quale sono incluse tutte le spese afferenti i compiti istituzionali ex art. 6 L. 84/94 e s.m.i.. Lo stanziamento come illustrato nella relazione del Presidente ospita, inoltre, i servizi da effettuarsi in ambito portuale rientranti nella programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il fondo di riserva (capitolo U126/20), che si conferma nella misura di € 200.000, è contenuto nel limite del 3 % delle spese correnti previste.

- **Titolo II** – Uscite in conto capitale: sono previste spese per complessivi € 32.399.307 con un decremento di € 16.149.534 rispetto alla previsione definitiva 2019.

Nello specifico a fronte del decremento per € 18.405.300 della Categoria 2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti che ospita le spese afferenti le opere infrastrutturali previste nell'elenco annuale dei LL.PP. i cui interventi sono elencati alla pag. 2 della Relazione del Presidente, oltre che servizi da effettuarsi in ambito portuale rientranti nella programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., si registra un incremento di € 2.125.766 della categoria 2.1.3 che ospita le spese per la partecipazione a progetti comunicati per la cui descrizione si rinvia alla corrispondente categoria delle entrate 2.2.4 Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.

Di seguito si riportano le tabelle ministeriali relative al rispetto dei limiti di spesa.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa		
Lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 27366 del 10.10.2019		
Spese per consulenze (art. 6, co.7, legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a)	Spesa nel 2009	€ -
b)	Limite di spesa 2020 (max 20%)	€ -
c)	Spesa prevista nel 2020	€ -
d)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (a-b)	€ -

Solo esternalizzazioni come da verbale n. 1/10 del 12.02.2010 del Collegio dei Revisori dei Conti

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza ecc.		
(art. 6, co. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122) (1)		
a)	Spesa nel 2009	€ 31.809
b)	Limite di spesa 2020 (max 20%)	€ 6.361
c)	Spesa prevista nel 2020 ⁽¹⁾	€ 2.946
d)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (a-b)	€ 25.448

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

[Handwritten signatures]



Spese per sponsorizzazioni (art. 6, co. 9, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a)	Spesa 2009	€	500
b)	Limite di spesa 2020	€	-
c)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (a-b)	€	500

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, co. 12, legge 30 luglio 2010, n. 122) (2)			
a)	Spesa nel 2009	€	110.444
b)	Limite di spesa 2020 (max 50%)	€	55.222
c)	Spesa prevista nel 2020	€	55.222
d)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (a-b)	€	55.222,00

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art. 6, co. 13, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a)	Spesa nel 2009	€	52.170
b)	Limite di spesa 2020 (max 50%)	€	26.085
c)	Spesa prevista nel 2020	€	26.085
d)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	€	26.085

Come risulta dal verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 8/10 del 12.10.2010

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art. 6, co. 14, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a)	Spesa 2009	€	20.062
b)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2020 (a-b) (20% della spesa del 2009)	€	4.012
	(art. 15, comma 12, d.l. 66/2014 conv. dalla l. 89/2014)		
c)	Spesa 2011	€	16.050
d)	Limite di spesa 2020 (max 30%)	€	4.815
e)	Spesa prevista nel 2020	€	4.815

Spese per consumi intermedi (art. 8, co. 3, legge 7 agosto 2012, n. 135 - (art. 50, comma 3, D.L. 66/2014 conv. dalla L. 84/2014)			
a)	Spesa prevista nel 2020	€	917.238
b)	Spesa sostenuta nel 2010	€	805.985
c)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2020 pari al 10% + 5% della spesa sostenuta nel 2010⁽⁴⁾	€	120.898
d)	Limite di spesa nel 2020(a - c)	€	796.340
e)	Spesa prevista nel 2020	€	796.340

(3) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati

Art. 2 c. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)

Valore immobile	€	158.210
------------------------	---	----------------

limite 2% del valore dell'immobile	€	3.164
---	---	--------------

Numero degli immobili	1	Valore degli immobili	€ 158.210
Limite di spesa 2%			€ 3.164

Handwritten signature and initials: BG5



	per manutenzione ordinaria	€ 0,00
	per manutenzione straordinaria	€ 0,00
spesa prevista nel 2020	in totale	€ 3.164
	per manutenzione ordinaria	€ 0,00
	per manutenzione straordinaria	€ 11.792
spesa effettuata nel 2007	in totale	€ 11.792
DIFFERENZA DA VERSARE AL BILANCIO DELLO STATO ENTRO IL 30/06/2020		€ 8.628

Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge n. 244/2007, entro il 30.06.2020	€ 8.628
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co 17, Legge n. 133/2008, entro il 31.03.2020	€ 40.356
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co. 21, Legge n. 122/2010, entro il 31.10.2020	€ 111.267
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co. 3, Legge n. 135/2012, entro il 30.06.2020, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi	€ 80.597
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 50, co. 3, Legge n. 89/2014, entro il 30.06.2020, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi	€ 40.301

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro costituite dalla sola **UPB 3 - "USCITE/ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO"** pari ad **€ 2.837.500** si riferiscono, in particolare, relativamente:

- ai capitoli U311/10/E311/10, U311/20/E311/20, U311/30/ E311/30 al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta;
- ai capitoli U311/90/E311/90 all'applicazione del cosiddetto *split payment*, ovvero dello speciale meccanismo di versamento dell'IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici introdotto dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 629-633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), con il quale si consente all'Erario di acquisire direttamente l'IVA dovuta. L'articolo 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con la L. n. 96 del 21 giugno 2017), ha esteso, infatti, l'ambito applicativo dello *split payment* a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT che rivestano la qualità di soggetto passivo IVA e che devono versare direttamente all'Erario l'IVA dovuta per tutte le operazioni (prestazioni di servizi e cessioni di beni) addebitata dai loro fornitori.

Dal quadro generale riassuntivo, documento di cui si compone il bilancio di previsione 2020, rileva, in particolare, quanto segue:

- una differenza di competenza tra totale entrate e uscite - € 16.491.133;
- una differenza tra entrate correnti e spese correnti + € 8.522.867.

La differenza negativa della competenza è coperta utilizzando l'avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31.12.2019, pari ad 159.387.236.

Relativamente alla quantificazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2019, nelle Relazione del Presidente, è riportato quanto segue.

"L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2019 di € 175.281.266 è determinato dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 risultante dal rendiconto generale pari ad € 152.281.266,00, sommato algebricamente dei dati del preconsuntivo alla data di redazione del bilancio 2019, nonché, delle entrate e le uscite presunte per la restante parte del corrente esercizio.

ENTRATE (importo arrotondato)	
Accertate	€ 60.000.000
da accertare	€ 3.000.000
A) Totale entrate presunte al 31.12.2019	€ 63.000.000

Handwritten signature and initials: *BF*



SPESE (importo arrotondato)	
Impegnate	€ 20.000.000
da impegnare	€ 20.000.000
B) Totale spese presunte al 31.12.2019	€ 40.000.000
C) AVANZO DI COMPETENZA AL 31.12.2019 (A-B)	€ 23.000.000
A) avanzo di amministrazione al 31.12.2018 da rendiconto generale	€ 152.281.266
B) avanzo di competenza al 31.12.2019	€ 23.000.000
C) avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2019 (A+B)	€ 175.281.266
D) parte vincolata	€ 15.894.030
E) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISPONIBILE AL 31.12.2019 (C-D)	€ 159.387.236

L'avanzo di amministrazione totale presunto al 31.12.2019 è vincolato per € 15.894.030 per:

Trattamento di fine rapporto	€ 1.500.000,00
Fondi per rischi ed oneri per contenzioso tributario	€ 6.673.718,00
.....	
Fondo ripristino investimenti per i seguenti altri vincoli	
fondo acc.to per crediti di difficile esigibilità	€ 112.634,00
somme vincolate per residui demaniali di difficile esigibilità	€ 12.544,00
somme vincolate per canoni d.m. di difficile esigibilità	€ 179.666,00
somme vincolate per immobilizzazioni finanziarie	€ 6.413,00
parte del finanziamento destinato ai lavori di "riqualificazione del molo polisettoriale - amm.to della banchina d'ormeggio - porto di Taranto" - non ancora utilizzato	€ 7.409.055,00
TOTALE	€ 15.894.030

I dati di preconsuntivo, sulla base dei quali è stato determinato l'avanzo di amministrazione totale presunto al 31.12.2019, si discostano rispetto alle previsioni definitive 2019 in quanto si registra:

- l'incremento delle entrate, rideterminate in € 63.000.000 (rispetto alle previsioni pari ad € 29.492.831) a seguito dell'accertamento dei finanziamenti attribuiti all'AdSP con l'Addendum alla Delibera CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016 – le cui procedure per la assegnazione definitiva si sono concluse solo recentemente – destinati alla realizzazione dei seguenti interventi in ambito portuale:
 - Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del Molo San Cataldo (finanziamento per € 18.800.000,00);
 - Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo polisettoriale (finanziamento per € 15.000.000,00);
 - Rettifica del Molo San Cataldo e Calata 1 (finanziamento per € 13.810.000,00).
- la riduzione delle spese, rideterminate in € 40.000.000 (rispetto alle previsioni pari ad € 64.916.078) a seguito del rinvio al 2020 di attività e lavori già previsti nelle programmazioni dell'AdSP per l'annualità 2019.

Come previsto dall'art. 42 c. 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e come risulta dal Quadro Generale Riassuntivo redatto ai sensi dell'art. 10 del predetto Regolamento l'avanzo di amministrazione "disponibile" è impiegato per la copertura delle sole spese di investimento. Infatti, dallo stesso quadro generale riassuntivo emerge un avanzo di parte corrente (generato dalla differenza tra entrate correnti proprie dell'Ente e spese correnti) positivo di € 8.522.867."

Dal delineato quadro del bilancio di previsione finanziario, il preventivo economico evidenzia i seguenti valori:

A)	Valore della produzione	€ 21.183.790
B)	Costi della produzione	€ 13.453.711
A-B		€ 8.730.079
C)	Oneri finanziari	€ 11.000

Handwritten signature and initials



A-B-C Risultato prima delle imposte

€ 8.719.079

30

Imposte dell'esercizio

€ 396.212

Avanzo economico

€ 8.322.867

Fermo restando quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole al bilancio di previsione 2020.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il Collegio dichiara chiusa la seduta alle ore 11,30.

Il Presidente: Dott. Biagio Giordano

Biagio Giordano

Il Componente: Dott. Fabio Solano

Fabio Solano

BG

